

Camera dei Deputati

Legislatura 8
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

MOZIONE : 1/00018
presentata da **GAVA** il **19/09/1979** nella seduta numero **0023**

Stato iter :

Atti abbinati :

Atto **1/00010** abbinato in data **10/02/1979**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
CIRINO POMICINO	DC	19/09/1979
GRIPPO	DC	19/09/1979
FEDERICO	DC	19/09/1979
ANDREOLI	DC	19/09/1979
RUSSO RAFFAELE	DC	19/09/1979
LOBIANCO	DC	19/09/1979
IANNIELLO	DC	19/09/1979
ARMATO	DC	19/09/1979
ZARRO	DC	19/09/1979

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
LOMBARDINI	Ministro, PARTECIPAZIONI STATALI	10/03/1979
SVOLGIMENTO		
GAVA	DC	10/02/1979

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 02/10/1979
 ABBINAMENTO (ATTO NON CAPOSTIPITE) IL 02/10/1979
 DISCUSSIONE IL 03/10/1979
 RISPOSTA DEL GOVERNO IL 03/10/1979
 ATTO RITIRATO IL 03/10/1979
 ITER CONCLUSO IL 03/10/1979

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

INDUSTRIA, AZIENDA INDUSTRIALE, MECCANICA, NAVALMECCANICA, RICONVERSIONE, CASSA
INTEGRAZIONE, DIPENDENTE PRIVATO

SIGLA O DENOMINAZIONE :

PIANO CANTIERISTICO, ITALCANTIERI, CEE

GEO-POLITICO :

CASTELLAMMARE STABIA

TESTO ATTO

LA CAMERA, DI FRONTE AL RIACUTIZZARSI DI PUNTI DI CRISI NEL GIA' TANTO TRAVAGLIATO SETTORE DELLA CANTIERISTICA CHE HA PARTICOLARMENTE INTERESSATO L'AREA NAPOLETANA CON IL PROVVEDIMENTO DI MESSA IN CASSA INTEGRAZIONE DI CIRCA IL 50 PER CENTO DEI LAVORATORI DELLA ITALCANTIERI DI CASTELLAMMARE DI STABIA; CONSIDERATO CHE TUTTO IL PROBLEMA CHE GIA' FU OGGETTO DI AMPIO ESAME DA PARTE DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI COMPETENTI NEL CORSO DELLA PASSATA LEGISLATURA, VA AFFRONTATO CON I PRESUPPOSTI DI UN'ORGANICA POLITICA INDUSTRIALE DEL SETTORE COLLEGATA A UNA MODERNA ED ADEGUATA POLITICA DEI TRASPORTI, INTESA A PRIVILEGIARE LA NATURA GEOGRAFICA DEL NOSTRO TERRITORIO CHE CONSENTE UNO SVILUPPO DEL TRAFFICO MARITTIMO E UN RECUPERO DI OPERATIVITA' AL NOSTRO ARMAMENTO CHE SARA' ANCHE MESSO IN GRADO DI OPERARE LA SALDATURA DEL GRAVE DEFICIT DI SETTORE DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI, IMPEGNA IL GOVERNO IN TEMPI BREVI: 1) A SOSPENDERE I PROVVEDIMENTI DI MESSA IN CASSA INTEGRAZIONE, COLLEGANDOLI OPPORTUNAMENTE CON L'INDICAZIONE DI UN PRECISO PIANO DI PROGRAMMAZIONE DELLE COMMESSE DISPONIBILI ANCHE IN FORZA DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 684 SULLA RISTRUTTURAZIONE DELLA FLOTTA NAZIONALE E CIO' IN OSSEQUIO A QUANTO EBBE A DISPORRE LA X COMMISSIONE DEL SENATO CHE NELLA SEDUTA DEL 7 MARZO 1979 APPROVO' UNA CIRCOSTANZIATA RISOLUZIONE CHE INDIVIDUAVA NEL PIANO STRALCIO UNA MISURA-PONTE PER CONSENTIRE IL SUPERAMENTO DEL PUNTO CRITICO (1979-1981) NEL CARICO DI LAVORO DELLA NOSTRA INDUSTRIA DELLA CANTIERISTICA; 2) A PROMUOVERE TUTTI I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI NATURA FINANZIARIA E FISCALE CHE INTERESSANO SIA L'ARMAMENTO CHE LA CANTIERISTICA IN UNA ORGANICA PROSPETTIVA DI COMPETITIVITA' DEI DUE SETTORI ENTRAMBI ABBISOGNEVOLI DI UN SOSTANZIOSO SOSTEGNO PUBBLICO IN UNA CONGIUNTURA INTERNAZIONALE PARTICOLARMENTE SFAVOREVOLE; 3) A RIPRESENTARE IMMEDIATAMENTE IL PIANO DI SETTORE PER LA CANTIERISTICA GIA' DISCUSO NELLA PASSATA LEGISLATURA E ARRICCHITO DAI MOLTEPLICI CONTRIBUTI CHE GLI SONO DERIVATI DAI SINDACATI, DALLE FORZE POLITICHE, E DAGLI IMPRENDITORI DEL SETTORE, COLLEGANDOLE CON IL PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO ECONOMICO E FINALIZZANDOLO ANCHE AGLI OBIETTIVI DELLA LEGGE DI RICONVERSIONE INDUSTRIALE N. 675; 4) A RIPROPORRE, INFINE, IN SEDE CEE UNA OPPORTUNA RICONSIDERAZIONE DELLA PRECEDENTE DIRETTIVA (PIANO DARIGNAN) CHE INGIUSTAMENTE PENALIZZAVA IL NOSTRO PAESE CHE AVEVA GIA' IN PRECEDENZA (1965) ADOTTATO UN SEVERO PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA PROPRIA CAPACITA' PRODUTTIVA IMPONENDO NATURALI RIDUZIONI DI ADDETTI E LA SOPPRESSIONE DI ALCUNI CANTIERI MENTRE IN ALTRI PAESI EUROPEI (GERMANIA, SVEZIA ECC.) SI PROVVEDEVA AD AMPLIARE NOTEVOLMENTE GLI IMPIANTI ESISTENTI E TUTTO CIO' PER CONSENTIRE DI AFFIDARE LA DIFESA DEL SETTORE, TANTO A BREVE CHE A PIU' LUNGO TERMINE, NON ALLE INIZIATIVE DEI SINGOLI STATI MEMBRI, MA A INCISIVE E COORDINATE MISURE A LIVELLO EUROPEO, NEL QUADRO DI UNA POLITICA MARITTIMA COMUNE CHE SALVAGUARDI DA UNA CONCORRENZA SPESSO SLEALE GLI INTERESSI DELLA CANTIERISTICA E DELL'ARMAMENTO COMUNITARI.